

Operaio schiacciato dai rifiuti

La vittima è Vincenzo Gargano, 50 anni, originario di Bagnoli Irpino travolto da una «balla» di 400 kg

Nusco | 30/04/2014

NUSCO- E' una vigilia della festa dei lavoratori insanguinata in Irpinia. Dove si registra anche la prima vittima di un incidente sul lavoro. Una vigilia scandita dalla tragedia avvenuta nel pomeriggio di ieri nella zona industriale tra Nusco e Montella, all'interno della Ecosistem Srl, l'azienda che si occupa di rifiuti non pericolosi e di raccolta differenziata. I cosiddetti Raee. Un operaio, il cinquantenne Vincenzo Gargano, sposato con due figli poco più che maggiorenni, è stato schiacciato da una balla di rifiuti, mentre con un mezzo attraversava l'area dove erano depositati. Un involucro di quattro quintali, da una distanza di qualche metro, ha investito il cinquantenne operaio. Per lui nulla da fare. Sarebbe praticamente morto sul colpo. Inutile ogni soccorso, prima quello dei colleghi, richiamati dal tonfo sordo della caduta di una delle balle di rifiuti e accorsi per tentare un disperato salvataggio. Sul posto, pochi minuti dopo è giunta anche un'ambulanza del 118 e i militari della Compagnia dei Carabinieri di Montella, agli ordini del capitano Enrico Galloro e quelli del Nucleo presso l'Ispettorato del Lavoro di Avellino. La salma, su disposizione del pm di turno presso la Procura della Repubblica di Avellino è stata trasferita, dopo il primo accertamento da parte del medico legale, presso la sala mortuaria dell'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. E' a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e nelle prossime ore sarà sottoposta ad esame autoptico.

Intanto, i militari dell'Arma avrebbero anche posto sotto sequestro l'area dove è avvenuto l'incidente mortale. Un provvedimento utile per poter consentire agli inquirenti di ricostruire le cause della caduta di una delle balle di rifiuti depositate all'interno dell'azienda di Nusco. Non è escluso che nelle prossime il pm possa iscrivere qualcuno nel registro degli indagati. Sotto osservazione infatti c'è la tenuta e la messa in sicurezza del materiale depositato. Ma sarà fondamentale prima la ricostruzione di qulo che è avvenuto da parte dei militari del Nucleo dei Carabinieri presso l'Ispettorato del Lavoro di Avellino e dei colleghi di Montella.



Quest'articolo è stato visualizzato 276 volte

Redazione Cronaca